

Manfredonia, 22 Agosto 1890

Illustre Professore,

Ho rivolgermi alla sua
impareggiabile cortesia e
alla sua ben provata esperienza
per un'umile scienziato fiducioso per
esser illuminato circa
una disputa che qui si è
suscitata fra amatori
di cose astronomiche e
geologiche e che non si
è potuta risolvere in una
maniera qualsiasi.

Ecco di cui si tratta: della
origine della Terra e della
sua primitiva formazione.
Le opinioni fra i disputanti
sono discordi: le riassumendo
faticosamente per brevità
al saggio suo *geologico*. Finanziato

Tutto si conviene da ambedue
le parti che l'ipotesi più convincente
è circa la tesi in parola, e quella
di Laplace, cioè che Sole, Stelle, comete
pianeti, satelliti sono sorti da
una nebulosa unica (che Flam-
marion chiama nebulosa solare)
Alcuno afferma che il pianeta
terra non fu in origine che
un Sole, ed ora presente, un
Sole estinto. Altri invece sostiene
che la terra nel primo periodo
del suo stato planetario fu
una massa incandescente,
un globo di fuoco, nuotante
nello spazio, nel quale abbandonata
il calore, di cui era preguo, e
che non fu mai Sole, e né actual-
mente Sole estinto. -

Però grave la questione: lungo
fu il ragionamento addotto da
ambedue le parti, e stivò per
amor di brevità trascurando di
narrarle, temendo di anno-

iarla. Ella è stata presunta
di comune accordo, arbitro della
questione in diserto, e dei suoi
lumi, e dei suoi ammaestramenti
di ognuno di noi se trarrà
profitto. Ella si vorrà compiacere
e emettere il suo sapiente
parere, io lo sarò gratissimo
ed onna posto, col' autorità
del suo nome, seruire ad
un dibattito che ormai per
dura da parecchio, e senza aver
ne ancora la definitiva so-
luzione -

Ferdinanda, Illustr. Professore,
l'aulo mio per finita in pastiche,
fa, e con piocevoli gradite
i sentimenti di mia distinta
e considerazione e stima
M. S. S. S.
Prof. Car. Baccini, Prof.
Direttore dell'Istituto centrale
di meteorologia - Roma -
Giuseppe dottor Grassi